

c'era qualche anno fa. In secondo luogo per omaggio alla sincerità del bilancio, e infine, per una questione altamente morale; perchè quando il paese, che non vede a fondo in questi maneggi finanziari, trova che da un capitolo si sono levati parecchi milioni, può credere, o almeno può concepire il sospetto che prima ci fosse uno sperpero del denaro pubblico; mentre questo sperpero non è mai esistito. Dunque io credo che del fondo dei residui ve ne sia ancora a sufficienza per gli impegni assunti; ma non credo che possa bastare alla trasformazione dei nostri istituti penitenziari, come voleva la legge del 14 luglio 1889.

È quindi da augurare che il Governo, come ha già promesso, venga alla Camera con un piano concreto e completo di sistemazione dei fabbricati carcerari, per i quali adesso non esistono fondi disponibili, e proponga lo stanziamento del fondo necessario; e mentre ciò mi auguro da parte del Governo, mi auguro anche che i miei colleghi, che siedono su quei banchi, (*Accenna a sinistra*) quando vengono a portare alla Camera delle grandi aspirazioni, abbiano pure la bontà di significare con quale concetto organico essi credono di provvedere ai relativi stanziamenti. (*Benissimo!*)

Presentazione di un disegno di legge.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro delle poste e dei telegrafi per presentare un disegno di legge.

Finocchiaro-Aprile, ministro delle poste e dei telegrafi. Mi onoro di ripresentare alla Camera il disegno di legge, per le convenzioni per la concessione dei servizi postali e commerciali marittimi, presentato già nella tornata del 28 novembre 1892. Essendo scorsi più di cinque giorni dalla presentazione alla distribuzione del disegno di legge, a termini del regolamento, ne faccio la ripresentazione.

Presidente. Do atto all'onorevole ministro della ripresentazione di questo disegno di legge, che sarà stampato e distribuito.

Continua la discussione del bilancio del Ministero dell'interno.

Presidente. Ha facoltà di parlare l'onorevole Lucchini per fatto personale.

Lucchini. Non ne abuserò certamente. Non intendo di replicare a quanto ha detto l'ono-

revole sotto-segretario di Stato, che così gentilmente e con tanta benevolenza ha preso in considerazione le mie sommarie osservazioni.

Sarebbe troppo lungo il discorso.

Mi compiaccio solamente di avere avuto per alleato il valoroso collega Barzilai, il quale consente nella quasi totalità delle considerazioni da me fatte; mi compiaccio d'aver avuto anche in massima l'adesione, sopra quello che mi sono permesso di osservare, e dell'onorevole sotto-segretario di Stato e dell'onorevole relatore. Tale adesione parmi però che avrebbe dovuto portare ad una conclusione anche più concreta, ad una conclusione precisamente che si avvicinasse a ciò che da ultimo faceva notare l'onorevole relatore, ossia di coordinare presto i fatti alle promesse.

Una volta che si è riconosciuta la necessità assoluta e urgente di provvedere a questo servizio, s'impegni dunque il Governo a darvi mano, perchè non si tratta di un servizio di secondaria importanza, ma di uno di quelli che debbono figurare fra i principali di uno Stato civile, non per intenti di alte idealità, ma per soddisfare i più elementari e urgenti interessi dell'organismo sociale.

Ho chiesto di parlare per fatto personale, e la ragione è questa: che io prego il relatore a ritenere, cosa a cui tengo moltissimo, l'esattezza dei dati da me accennati. Ho detto che il bilancio 1889-90 portò uno stralcio dei residui per ben 4 milioni. Io prego l'onorevole relatore di riguardare il bilancio consuntivo di quell'anno, e troverà appunto che l'eccedenza della spesa per il mantenimento dei detenuti è rappresentata dalla cifra che io dico approssimativa di 4 milioni, e che può variare soltanto di qualche migliaio di lire.

Io non insisto più oltre su quanto ho detto, perchè, come già accennai, mi propongo pur troppo di stancare la Camera in successive discussioni nelle quali insisterò su questo punto; e non lascerò tregua al Governo, qualunque sia, quali si siano i legami di amicizia che mi avvincono al Ministero.

Presidente. Non essendo fatta alcuna proposta di variazione, rimane approvato questo capitolo 79.

Capitolo 80. Carceri-Personale di custodia, sanitario, religioso e d'istruzione, lire 5,421,584. 25.

Capitolo 81. Carceri - Indennità di alloggio, lire 35,000.